



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1984

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione di uno schema di protocollo d'intesa per la gestione dei rapporti bancari relativi ad amministrazioni di sostegno e autorizzazione alla sottoscrizione.

Il giorno **12 Ottobre 2018** ad ore **09:20** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Presenti:

ASSESSORE

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti:

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'importanza di coordinare efficacemente la rete territoriale dei soggetti che a diverso titolo si occupano dell'amministrazione di sostegno emerge sempre più dall'esperienza acquisita dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolar modo attraverso la collaborazione con l'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino".

La cultura di detto istituto giuridico va ulteriormente promossa, anche con lo scopo di creare uniformità di comportamenti tra i professionisti di ogni categoria, che nell'operare quotidiano si interfacciano con amministratori di sostegno, persone amministrate e familiari.

Inoltre, viene rilevata la necessità di fornire ad essi un supporto permanente, per orientarsi negli ambiti che comportano azioni particolari.

L'esperienza maturata in ambito provinciale in tema di amministrazione di sostegno ha evidenziato la necessità di approfondire e codificare le prassi operative con gli Istituti di credito, nei casi in cui la persona titolare di conto corrente e/o di depositi benefici di amministrazione di sostegno.

L'opportunità di giungere a prassi condivise con gli Istituti di credito, sempre per quanto riguarda il tema dell'amministrazione di sostegno, in particolare per agevolare l'apertura e la corretta gestione di rapporti bancari e di investimento per soggetti beneficiari di amministrazione di sostegno, è emersa ed è stata promossa da un gruppo di lavoro, allo scopo costituitosi composto da Giudici tutelari dei due tribunali provinciali, da rappresentanti di alcuni Istituti di credito e dell'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino", con il coinvolgimento della Provincia e degli amministratori di sostegno volontari della citata Associazione.

Per disciplinare le modalità di risposta alle necessità sopra considerate, è stata predisposta una proposta di protocollo tra la Provincia Autonoma di Trento, il Tribunale di Trento, il Tribunale di Rovereto, gli Istituti di credito Cassa Centrale Banca, Cassa Rurale di Trento, Cassa Rurale di Rovereto, Cassa Rurale di Lizzana, Banca Popolare dell'Alto Adige SpA – Südtiroler Volksbank AG e l'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino".

Rimane aperta la possibilità che altri Istituti di credito aderiscano al protocollo in tempi successivi, anche a seguito della sua diffusione, dello stesso in modo tale da uniformare le prassi operative nei casi in cui la persona titolare di conto corrente e/o di depositi benefici di amministrazione di sostegno. L'adesione si perfeziona con la comunicazione in tal senso inviata al Servizio provinciale competente in materia di politiche sociali.

La sottoscrizione di detto protocollo rappresenta un'azione nell'ambito dell'operatività del Tavolo provinciale per la promozione dell'amministratore di sostegno, istituito presso la Provincia Autonoma di Trento ai sensi della LP 4/2011, con deliberazione di Giunta provinciale n. 1916 del 7 settembre 2012.

La Provincia, tramite il Servizio competente in materia di politiche sociali, con il protocollo si impegna ad attivare, nell'ambito del "Progetto per l'amministratore di sostegno in Trentino", d'intesa tra le varie parti coinvolte, momenti formativi, opportunità di supporto e di approfondimento sulle varie tematiche, destinati agli amministratori di sostegno.

LA GIUNTA PROVINCIALE

– udita la relazione;

– vista la legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento), che tra gli "interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare", all'articolo 34,

comma 2, lettera j), prevede gli interventi di accompagnamento a favore delle persone che intendono attivare sistemi di protezione di soggetti deboli, con particolare riferimento agli strumenti previsti dalla legge 9 gennaio 2004 n. 6 istitutiva della figura dell'amministratore di sostegno;

– vista la legge provinciale 16 marzo 2011 n. 4 (Disposizioni per la promozione e diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili), che riconosce l'istituto dell'amministrazione di sostegno come strumento privilegiato di volontariato e cittadinanza attiva per la tutela delle persone prive in tutto o in parte di autonomia o di capacità di provvedere ai propri interessi, anche solo temporaneamente, con un sostegno che non preclude radicalmente la capacità di agire;

a voti unanimi espressi nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le considerazioni in relazione descritte, lo schema di protocollo d'intesa, che costituisce l'allegato parte integrante della presente deliberazione, tra la Provincia Autonoma di Trento, il Tribunale Ordinario di Trento, il Tribunale Ordinario di Rovereto, gli Istituti di credito e l'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino", per la gestione dei rapporti bancari relativi ad amministrazioni di sostegno;

2. di autorizzare l'Assessore alla salute e alle politiche sociali alla stipula del protocollo d'intesa di cui al punto 1., autorizzando anche eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione degli atti;

3. di prevedere che anche altri Istituti di credito possano aderire al protocollo di cui al punto 1. secondo le modalità descritte in premessa, al fine di promuovere una sempre maggiore uniformità di prassi operative;

4. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 10:05

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 PROTOCOLLO

IL VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI BANCARI RELATIVI AD AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

Tra:

- La Provincia Autonoma di Trento, nella persona dell'Assessore alla Salute e alle politiche sociali Luca Zeni;
- il Tribunale di Trento, nella persona del Presidente Guglielmo Avolio;
- il Tribunale di Rovereto, nella persona del Presidente Giulio Adilardi;
- gli Istituti di credito:
 - Cassa Centrale Banca, nella persona del Responsabile Ufficio Formazione e Sviluppo Risorse Umane Giorgio Pasolli
 - Cassa Rurale di Trento, nella persona del Presidente Giorgio Fracalossi
 - Cassa Rurale di Rovereto, nella persona del Responsabile Commerciale Romeo Larcher
 - Cassa Rurale di Lizzana, nella persona del Direttore generale Massimo Pozzer
 - Banca Popolare dell'Alto Adige SpA – Südtiroler Volksbank AG, nella persona del Direttore dell'Area di Trento Alessandro Toldo
- l'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino", nella persona del Presidente Massimo Zanoni;

premessi che:

- il presente protocollo nasce dall'esigenza di agevolare l'apertura e la corretta gestione di rapporti bancari e di investimento relativi a soggetti beneficiari di amministrazione di sostegno;
- appare evidente l'opportunità di addivenire a prassi condivise con tutti gli istituti di credito, nell'ambito del progetto trentino per l'amministratore di sostegno;
- il presente protocollo è stato elaborato a seguito di un confronto tra i giudici tutelari, l'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino", gli istituti di credito, con il coinvolgimento degli amministratori di sostegno volontari dell'associazione e della Provincia Autonoma di Trento;
- il presente protocollo si inserisce nell'ambito delle azioni del Tavolo provinciale per la promozione dell'amministratore di sostegno (di seguito AdS), istituito presso la Provincia Autonoma di Trento ai sensi della LP 4/2011;

si conviene quanto segue:

1. Apertura e gestione dei rapporti bancari

I rapporti bancari devono essere sempre intestati al soggetto amministrato. E' esclusa l'intestazione all'amministratore di sostegno (di seguito Ads), nonché la cointestazione con altri soggetti, con la sola eccezione di situazioni riferite a rapporti cointestati al beneficiario ed a un parente di quest'ultimo, in cui il Giudice tutelare (di seguito GT) in sede di decreto di nomina autorizzi il mantenimento della cointestazione, regolamentando l'utilizzo del rapporto bancario o postale.

Eventuali conti, libretti o altri rapporti cointestati preesistenti vanno chiusi e la quota di spettanza del beneficiario va trasferita su un conto corrente intestato a lui solo, fatta salva eventuale diversa disposizione del GT.

Le procure ad operare sui rapporti bancari, precedentemente conferite dall'amministrato, vengono meno per effetto del decreto di nomina dell'amministratore.

Va di norma acceso o mantenuto in essere un solo conto corrente (ed eventualmente un solo dossier titoli) intestato all'amministrato. Eventuali ulteriori rapporti (conti, libretti, altri depositi) vanno chiusi e il saldo va trasferito sull'unico rapporto.

2. Gestione dei rapporti bancari in caso di AdS

Il GT precisa nel decreto di nomina i casi in cui il beneficiario mantiene la capacità di operare sui propri rapporti bancari, specificando con quali modalità, ovvero se essa concorra con quella dell'AdS e in quale misura.

2.1. AdS con poteri di assistenza

Nel caso in cui l'AdS abbia poteri di assistenza del beneficiario, l'operatività sui rapporti bancari avverrà con firma congiunta AdS/beneficiario.

2.2. AdS con poteri di rappresentanza esclusiva

Nel caso in cui l'AdS abbia poteri di rappresentanza in via esclusiva del beneficiario, lo stesso AdS sarà responsabile in via esclusiva della gestione del conto corrente e degli ulteriori rapporti contrattuali, nonché del rispetto dei limiti di operatività derivanti dal decreto di nomina e agli eventuali successivi provvedimenti del GT.

Nella gestione del rapporto l'AdS avrà, quindi, pieni poteri, nel senso che egli potrà legittimamente richiedere, senza necessità di specifica autorizzazione, il rilascio del libretto degli assegni, della carta bancomat o equivalente, di eventuale carta ricaricabile, l'attivazione di servizi bancari che consentano di effettuare operazioni bancarie da casa o dall'ufficio, mediante collegamento telematico (internet banking).

Nei casi in cui lo ritenga opportuno, il GT esclude la facoltà per l'AdS di richiedere il rilascio di libretti di assegni e l'apertura del collegamento internet banking, ovvero prevede la limitazione del potere di spesa dell'AdS ad un importo mensile predeterminato.

La nomina di delegati ad operare sul conto è sempre soggetta ad espressa autorizzazione del GT.

Nel caso in cui il beneficiario possieda residue capacità e sia quindi in grado di gestire in autonomia piccole cifre quotidiane, il GT autorizza l'AdS a concordare con l'istituto di credito l'ammontare dell'importo mensile nella disponibilità del beneficiario: è preferibile che l'AdS utilizzi lo strumento della carta prepagata ricaricabile, intestata al beneficiario, da ricaricare periodicamente mediante disposizione permanente sul conto corrente.

E' di norma esclusa per il beneficiario l'operatività di cassa presso gli sportelli, considerate le difficoltà di limitazione degli importi e di controllo.

2.3. A.d.s. con poteri di rappresentanza concorrente

Qualora la persona beneficiaria abbia piena capacità di gestire, ma a causa delle sue disabilità fisiche, non sia in grado di provvedere concretamente alla cura dei propri interessi patrimoniali, all'Ads potranno essere conferiti poteri di rappresentanza concorrente.

Tale rappresentanza comporta che entrambi i soggetti, beneficiario e Ads, potranno operare sul conto senza limitazioni, ovvero con le limitazioni che il GT avrà evidenziato nel decreto di nomina.

3. Regole generali di condotta

L'amministratore deve operare sul conto in maniera tracciabile, e quindi per mezzo di prelievi documentati (utilizzo di bancomat, bonifici) e anche tramite Internet Banking, di regola non per contanti.

Gli istituti di credito segnalano al GT eventuali comportamenti palesemente illeciti o fraudolenti (es. singola operazione di cassa che comporta palese superamento dei limiti previsti dal decreto di nomina), ma non effettuano controlli specifici sulle operazioni compiute dall'amministratore di sostegno nominato o dall'amministrato.

4. Investimenti

Eventuali investimenti preesistenti all'apertura dell'amministrazione di sostegno, caratterizzati da un grado di rischio medio-alto, dovranno essere dismessi il prima possibile ovvero alla scadenza naturale, dovendosi successivamente procedere secondo quanto previsto in questo paragrafo.

Sono preventivamente autorizzati in via generale, all'atto della nomina dell'amministratore o successivamente, gli investimenti, i disinvestimenti (purché effettuati sul conto corrente del beneficiario) e i reinvestimenti effettuati in titoli di Stato o assimilati, in depositi bancari o postali non complessi (ad es. certificati o conti di deposito, libretti di risparmio).

Per le operazioni di investimento, disinvestimento o reinvestimento diverse da quelle di cui al capoverso precedente, l'amministratore di sostegno dovrà richiedere previa autorizzazione del GT.

Con riguardo alle informazioni da rendere all'Istituto per consentire, come per legge, le valutazioni di appropriatezza ed adeguatezza degli investimenti, in caso di amministrazione con rappresentanza l'Istituto tiene conto, quanto alla conoscenza ed esperienza in materia di investimenti, della situazione dell'amministratore, mentre per la situazione finanziaria e gli obiettivi di investimento tiene conto della situazione del beneficiario. Peraltro, nel caso in cui il GT impartisca specifiche

disposizioni in materia di investimenti, la Banca opera esclusivamente in esecuzione di tali disposizioni e non presta il servizio di consulenza. Gli investimenti e i disinvestimenti sono soggetti all'autorizzazione del GT, allegando all'istanza la documentazione in cui dell'investimento vengano esposti la durata, i fattori di rischio, i costi ed altri eventuali oneri o penali.

5. Decesso del beneficiario

Il decesso del beneficiario fa decadere l'amministratore di sostegno dalla propria funzione.

L'amministratore può richiedere documentazione bancaria relativa ai rapporti intrattenuti dal beneficiario al solo fine della redazione del rendiconto conclusivo.

6. Impegni

Gli Istituti di credito si impegnano a divulgare il contenuto del presente protocollo all'interno delle proprie strutture organizzative, curando la formazione periodica del personale addetto alla gestione dei rapporti bancari riferiti ad amministrazioni di sostegno.

L'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino" e la Provincia si impegnano a divulgare il contenuto del presente protocollo nell'ambito delle iniziative formative e informative organizzate sul territorio e rivolte agli amministratori di sostegno e ai familiari dei beneficiari.

Le principali disposizioni contenute nel presente protocollo saranno rese note altresì mediante specifico inserimento nel testo del singolo decreto di nomina degli amministratori di sostegno.

Considerato il carattere innovativo del presente protocollo, si concorda l'avvio di una fase di sperimentazione, nel corso della quale saranno organizzati periodici momenti di confronto per valutarne la concreta applicazione e apportarne modifiche o integrazioni opportune.

Trento,

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore alla salute e alle politiche sociali

Luca Zeni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRENTO

Presidente

Guglielmo Avolio

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVERETO

Presidente

Giulio Adilardi

CASSA CENTRALE BANCA

Responsabile Ufficio Formazione e Sviluppo
Risorse Umane

Giorgio Pasolli

CASSA RURALE DI TRENTO

Presidente

Giorgio Fracalossi

CASSA RURALE DI ROVERETO

Responsabile Commerciale

Romeo Larcher

CASSA RURALE DI LIZZANA

Direttore Generale

Massimo Pozzer

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
SPA - SÜDTIROLER VOLKSBANK AG

Direttore dell'Area di Trento

Alessandro Toldo

ASSOCIAZIONE "COMITATO PER L'ADS
IN TRENTO

Presidente

Massimo Zanoni

